

Consiglio pastorale del 12 maggio 2017

Ordine del giorno:

1. breve introduzione, presentazione e nomina del segretario
2. programmi prossimi, tempo estivo (celebrazioni delle Messe)
3. presentazione delle commissioni: carità, catechesi e evangelizzazione, liturgia, famiglia, realtà temporali;
4. suddivisione nelle commissioni
5. calendario dei prossimi appuntamenti
6. eventuali domande

Presenti:

Don Stefano, don Andrea, Roberto, Corrado, Sandro, Tommaso, Giuseppe Persiani, Mauro, Donatella, Jari, Maria Cristina, Daniele, Maria Teresa Bettazzi, Silvano, Carlo Romagnoli, Arnaldo, Maurizio, Lidia, Gianfranco, Massimo, Luca, Carla, Liviana, Elena, Marisa, Raffaella, Giovanni Battista, Maria Teresa Acri

Assenti giustificati: Carlo Iaboli, suor Tarcisia, Giuseppe Trisolino

1. **Don Stefano** presenta il compito del Consiglio Pastorale

Viene nominata segretaria Maria Teresa Bettazzi

2. **Don Stefano** comunica che è necessario modificare l'organizzazione, collaborando con le altre parrocchie del territorio. La collaborazione non è semplice, anche a causa delle abitudini consolidate, ma è un necessario atto di fede con cui si contribuisce al cammino della Chiesa. Attualmente tale lavoro è attuato in varie attività: oratorio, estate ragazzi, caritas.

Considerando il fatto che durante l'estate la presenza dei sacerdoti deve essere intercambiabile, sia per la partecipazione ai campi, sia per il necessario riposo, è opportuno rivedere il numero e l'orario delle Messe. Si propone pertanto di togliere la Messa delle 9,30 a san Marco, in quanto il clima estivo non è favorevole e alla stessa ora la Messa viene celebrata a san Francesco.

Roberto propone di anticipare la Messa delle 11, per evitare concomitanza con quella di san Luca.

Gianfranco concorda che sia bene evitare la celebrazione di Messe allo stesso orario in chiese vicine.

Lidia ritiene che la parrocchia non può essere paragonata ad un ufficio pubblico qualsiasi, inoltre la Messa di san Marco copre la zona est, e ad essa partecipano numerose persone anziane che hanno difficoltà a raggiungere le altre chiese più lontane. Eliminare le Messe del mattino è disgregante.

Tommaso suggerisce che i ministri istituiti possano portare la Comunione a casa delle persone che hanno difficoltà a spostarsi, per superare il problema logistico.

Carla invece propone di organizzare un servizio di trasporto degli anziani.

Don Andrea afferma che il centro della domenica è la Messa, su cui è basata la vita della parrocchia. Bisogna aver cura che questi appuntamenti siano sentiti fondamentali, renderli più partecipati, fare sì che ciascuno faccia del suo meglio. Comunque la scelta delle modifiche indicate non può essere a carico del parroco, ma deve essere condivisa.

Daniele non è d'accordo nel cambiare orario, perché quella delle 11 è sempre stata considerata la Messa delle famiglie. In ogni caso ci deve essere un interscambio di animatori, quando viene abolita una Messa.

Don Stefano sostiene che si cercherà di mantenere l'unità. Purtroppo la prospettiva a breve termine è un calo dei sacerdoti: nel giro di una decina di anni il clero bolognese sarà dimezzato e già ora molte parrocchie sono senza parroco e molti parroci debbono servire più parrocchie.

Maria Cristina propone di pubblicare un questionario tra i parrocchiani per coinvolgerli senza imporre un cambiamento dall'alto.

Carlo R. ritiene che così facendo ognuno esprimerà la propria esigenza, non quella della comunità.

Don Stefano ribadisce che non possiamo edulcorare il cambiamento; è necessario pensare ad un itinerario comunitario, cercando la strada più opportuna. Cerchiamo di valutare come è il nostro

territorio. Facciamo vedere che la parrocchia è viva, attenta, ma non è un supermercato.

Don Andrea afferma che è importante comunicare e spiegare questo cambiamento.

Sandro dichiara che la comunicazione dovrebbe strutturarsi bene, facendo arrivare le notizie ai parrocchiani di tutto il territorio, come comunità più ampia.

Silvano ritiene che questo cambiamento sia un'opportunità di prova, vista la prospettiva futura.

Si passa alle votazioni:

Abolizione della Messa a san Marco: favorevoli 22, contrari 2. Approvata

Anticipazione della Messa delle 11 alle 10: favorevoli 16, contrari 8. Approvata.

La modifica così decisa si attuerà per tutto il periodo estivo: giugno-luglio-agosto-settembre fino alla penultima domenica.

3. **don Stefano** sottolinea che le commissioni debbono produrre il lavoro da portare in consiglio. Tale modalità permette una semplificazione nelle decisioni. Rispondendo ad una domanda specifica di **Lidia** assicura che è previsto anche che la commissione carità si occupi di iniziative di ampio respiro a carattere extraterritoriale o di eventuali emergenze.

Arnaldo ricorda che in passato le commissioni parlavano di tutto, rendendo difficile il coordinamento.

Giuseppe P. aggiunge che un lato negativo era che spesso tutti proponevano qualche iniziativa, ma non c'era l'impegno personale.

Don Stefano conferma che le commissioni hanno bisogno di un coordinatore. Ogni progetto può essere condiviso in occasione degli incontri del CPP. Le commissioni servono per suddividere le competenze, non sono formali, ma aiutano a camminare.

Liviana richiede che la consegna del ruolo di ogni commissione sia ben chiara.

Sandro giudica che c'è una distinzione tra ruolo consultivo e ruolo operativo.

Silvano ammette che le difficoltà indicate sono spesso dovute al fatto che quasi tutti i membri del CPP sono anche operatori.

Gianfranco concorda sul fatto che sono sempre le stesse persone che si occupano di tante attività. Bisognerebbe quindi coinvolgere anche altri.

Don Stefano raccomanda di ricordare che la missionarietà è l'elemento fondamentale. Se perdiamo questo aspetto il compito non è concluso. Inoltre il mondo delle famiglie è un bacino importante.

Arnaldo ribadisce che spesso si propongono attività senza pensare se le persone che le debbono attuare sono in grado di farlo.

Don Stefano ci ricorda che ogni ambito ha bisogno di vitalità e di coinvolgimento.

4. Le commissioni saranno composte come segue:

- Commissione **Carità** = Roberto, Corrado, Raffaella, Marisa, Massimo
- Commissione **Catechesi ed Evangelizzazione** = Sandro, Carlo Iaboli, Carla, Arnaldo, Elena, Jari (o altro rappresentante dei gruppi)
- Commissione **Liturgia** = don Andrea, Tommaso, Silvano, Donatella, Maria Cristina
- Commissione **Famiglia** = Giuseppe Persiani, Maria Teresa Acri, Maria Teresa Bettazzi, Liviana, Daniele
- Commissione **Realtà temporali** = Mauro, Giovanni Battista, Luca, Maurizio, Lidia, Gianfranco, Carlo Romagnoli, Giuseppe Trisolino

5. Dovremo stabilire una scaletta di attività e priorità su cui lavorare.

La prossima riunione è fissata per lunedì 5 giugno e si svolgerà in due parti: prima si riuniscono le commissioni separatamente, poi ognuna di essa porterà quanto discusso in assemblea plenaria.